

Orologi, progetti e scienza: scatta l'ora dei premi solidali

IL CASO

Qualche tempo fa, nel corso di un'intervista concessa al Messaggero da Rebecca Irvin, Associate Director Head del Rolex Institute, alla domanda «Perché un produttore orologiero come Rolex fa del mecenatismo?», lei rispose, con un grande sorriso «Perché possiamo!». Le stesse parole che abbiamo sentito appena qualche giorno fa da Benedetto Mauro (amministratore della Hausmann & Co. la più celebre tra le orologerie romane), quando durante la presentazione della Seconda Edizione Premio Hausmann & Co./Patek Philippe, ha ribadito «il dovere» per un'azienda positiva e produttiva, di investire nella società civile una parte dei suoi proventi. Si tratta di una scelta controcorrente, specie in un momento di continua e indiscri-

minata spending review, che mostra da una parte la vitalità del settore orologiero e dall'altra un'affinità naturale con il bello, ma anche un contatto con la realtà che non può non dare i suoi frutti.

GLI OBIETTIVI

Scendendo nel particolare, l'intento del già citato Premio, è quello di finanziare la ricerca oncologica, sostenendo l'Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti e il Dipartimento di Medicina Molecolare de La Sapienza Università di Roma. La scelta d'investire nella ricerca scientifica dedicando un grande impegno in termini di risorse sia economiche che umane, si affianca alla volontà di proseguire un percorso che ha l'obiettivo di sostenere giovani talenti italiani che in qualche modo si sono distinti nell'ambito

delle proprie discipline.

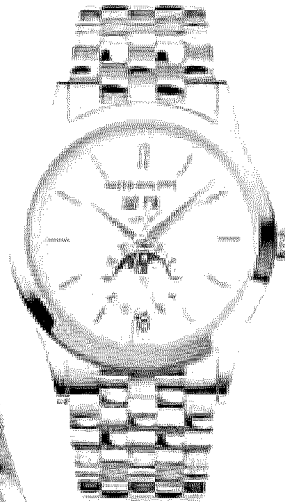
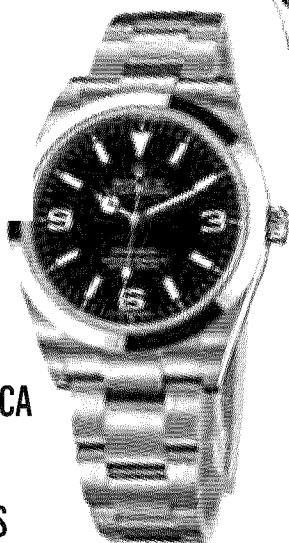
PROTAGONISTI

Un altro grande dell'orologeria che da decenni si impegna per «costruire un mondo migliore» è il già citato Rolex: dal 1976 il programma Rolex Awards for Enterprise ha sostenuto 125 progetti che, grazie all'intraprendenza dei propri ideatori, hanno migliorato la vita nelle comunità di appartenenza e non solo. I premi sono assegnati in cinque aree: scienza e salute, tecnologia applicata, esplorazioni e scoperte, ambiente e patrimonio culturale. Nell'ultima edizione, tenutasi nel 2012, la sezione culturale è stata vinta dall'italiana Selene Biffi, che sta lavorando alla creazione di una scuola di narrazione a Kabul, in Afghanistan, per conservare il patrimonio orale del Paese.

Paolo Gobbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**HAUSMANN & Co.
E PATEK PHILIPPE
FINANZIANO LA RICERCA
ONCOLOGICA
NUOVA EDIZIONE
PER IL ROLEX AWARDS**



PATEK PHILIPPE
Sopra
il Calendario
annuale
in oro bianco
costo
59.310 euro
ROLEX
L'Oyster
Explorer
in acciaio
costo
5.400 euro



L'IMMAGINE
La locandina
del progetto
destinato
a finanziare
la ricerca
oncologica

